

* La voce è formata dal Greco πολυ, multum, e γαμετη, uxor.

La *Poligamia* è proibita fra i Cristiani, ma per disposizione divina fu permessa un tempo fra gli Ebrei; e lo è tuttavia fra i Maomettani.

Il Maggiore Grant osserva, che i maschi e le femmine che nascono al mondo, sono a un dipresso di un numero equilibrato; se tu ne dibatti solo un picciolo eccesso dalla parte de' maschi, per riempire o supplire alla perdita o consumazione straordinaria che si fa di essi nella guerra, ed in mare; donde segue, che la natura non ha destinato che una sola moglie, od un solo marito, per la medesima persona; imperocchè, se alcun ne ha di più, altri debbono esserne affatto senza.

Di qui egli conchiude, che la legge Cristiana, la qual proibisce, è più conforme alla legge naturale, che la Maomettana, e possiamo aggiugnere, che l'Ebreica, la quale tollera la *Poligamia*. Vedi MATRIMONIO.

Pure Seldeno ha provato nella sua *Uxor Ebraica*, che la pluralità delle mogli fu permessa non solo appo gli Ebrei, ma ancora fra tutte le altre Nazioni. — E' vero, che gli antichi Romani furono più severi nella loro morale, e non misero mai ciò in pratica, benchè non fosse loro vietato; e scrivesi, che Marc' Antonio fu il primo che si prese la libertà di aver due mogli. Vedi CONCUBINA.

Da quel tempo in appresso, ella diventò cosa assai frequente nell' Impero, sin ai Regni di Teodosio, d' Onorio, e d' Arcadio, il quale prima la proibì con legge espressa nel 393. Da poi, l' Imperator Valentiniano, con un editto permise a tutti i sudditi dell' Impero, il prendere diverse mogli; nè appar dalla Storia Ecclesiastica di quei tempi, che i Vescovi facessero alcuna opposizione a questa introduzion della *Poligamia*.

In fatti, vi sono ancor tra' Casuisti Cristiani, alcuni, che non considerano la *Poligamia* come un delitto in se stessa. Jurieu Calvinista, osserva, che la proibizione della *Poligamia* è una legge positiva, dalla quale un uomo può essere esentato, per una necessità somma. — Baillet aggiugne, che l'esempio de' Patriarchi è il più forte argomento in favore della *Poligamia*; ma egli ammette risposta.

In Londra, da alcuni anni s'è veduto un artificioso Trattato, pubblicato a favore della pluralità delle mogli, sotto il titolo di *Poligamia Triumphatrix*, il cui Autore assume il nome di *Teophilus Aletheus*; ma il suo vero nome era *Lyserus*, nativo di Sassonia. — Gli sono state fatte delle valide risposte da diversi.

POLIGAMIA si prende anco nella legge Canonica per una pluralità di mogli, che uno ha avute successivamente, e non ad un tempo istesso. Vedi BIGAMO, &c.

POLIGLOTTA*, πολυγλωττης, appresso i Teologi, ed i Critici, principalmente dinota una Bibbia stampata in diversi linguaggi. Vedi BIBBIA.

* Chiamasi così dal Greco πολυ, e γλωττα lingua.

La prima Bibbia *Poliglotta* è quella del Cardinale Ximenes, stampata in Alcalá de Henares nel 1515 e comunemente chiamata la *Bibbia di Complutum*.

Ella contiene il testo Ebreo, la parafrasi Caldea sul Pentateuco, la versione Greca del LXX. e l'antica versione Latina. Vedi PENTATEUCO, PARAFRASI, &c.

In questa *Poliglotta* non vi è altra versione Latina dall' Ebreo, che l'accennata; ma ve n'è aggiunta un'altra letterale dal Greco de' Settanta. — Il testo Greco del N. T. è qui stampato senza accenti, per recarlo, più ch'è possibile, da presso all'originale degli Apostoli, od almeno, alli più antichi esemplari, ne quali non si trovano gli accenti. Vedi ACCENTO.

Nel fine vi è aggiunto un apparato di Grammatiche, Dizionarij, e Indici, o Tavole. — Il principale Autore, Ximenes de Cineros, Cardinale e Arcivescovo di Toledo, nella sua Dedicata al Papa Leone X. osserva, ch'era necessario dare le Sacre Scritture ne' loro originali; non v'essendo traduzione, per quanto perfetta che sia, la quale le possa intieramente e perfettamente porgere.

La seconda *Poliglotta* è quella di Filippo II. stampata da Plantino in Anversa, nel 1572. essendo stata imposta la cura dell'Edizione ad Aria Montano.

In questa, oltre ogni cosa che si trova nella Bibbia Complutense, sono aggiunte le parafrasi Caldee sul rimanente del Vecchio Testamento, oltre il Pentateuco, con una